STATUTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEL VOLONTARIATO

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 19/09/2013)

CAPO I
ISTITUZIONE E FINALITA'

FONTI NORMATIVE

Le disposizioni contenute nel presente Statuto trovano il loro fondamento giuridico nell'art. 14 dello Statuto Comunale.

Art. 1 - Istituzione

E' istituita, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 19 settembre 2013, la Consulta Comunale del Volontariato quale organismo democratico di confronto, valutazione e coordinamento tra il Volontariato presente nel territorio e le Istituzioni locali.

Art. 2 – Finalità e Principi Programmatici

La Consulta Comunale del Volontariato, di seguito detta brevemente Consulta, è uno strumento di conoscenza e di concertazione della realtà del volontariato e funge da organo di raccordo fra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Volontariato che hanno sede nell'ambito cittadino.

La Consulta opera nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in materia di volontariato sociale, fermo restando il pieno rispetto dell'autonomia gestionale e di azione delle singole Associazioni.

La Consulta attende alle finalità indicate:

- costituire per le Associazioni un ambito permanente di incontro, di reciproca conoscenza e di comune arricchimento;
- avanzare proposte per la promozione di una cultura della solidarietà e la sensibilizzazione al volontariato in generale;
- Favorire il pieno coinvolgimento del volontariato nelle varie iniziative di carattere sociale, civile e culturale con la massima valorizzazione delle loro risorse;
- Acquisire le istanze e trattare le relative problematiche avanzate dalle Associazioni in merito all'organizzazione delle attività del volontariato avviate sul territorio;
- Favorire un'efficace programmazione delle attività del volontariato;
- collaborare con il Centro Servizi per il Volontariato;
- partecipare , attraverso i propri rappresentanti, a manifestazioni, tavoli o gruppi di lavoro a valenza anche sovra-comunale;
- creare rapporti permanenti con le consulte ed i forum presenti sul territorio provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

CAPO II
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CONSULTA

Art. 3 - Organi

Sono organi della Consulta :
- L'Assemblea dei Rappresentanti;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente della Consulta.

La Consulta si avvale della attività di un Segretario e di eventuali Commissioni tematiche.

Art. 4 – Assemblea dei Rappresentanti

a) Composizione

Possono far parte della Consulta tutte le Associazioni di Volontariato di quartiere, parrocchiali, cittadine, diocesane, provinciali, regionali, nazionali e internazionali, confessionali e laiche che abbiano la loro sede nel territorio del Comune di Macomer, e che siano caratterizzate dal rispetto e dal servizio alla persona, che condividono i valori umani della solidarietà, della gratuità, della difesa e della valorizzazione della vita in ogni momento e in tutte le sue espressioni.
Le richiesta di ammissione deve essere presentata al Presidente della Consulta mediante la compilazione di un modulo di adesione contenente i seguenti dati:
- dati identificativi dell'Associazione;
- generalità del delegato che rappresenterà l'Associazione nella Consulta**;**
- dichiarazione di attenersi allo Statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni legalmente adottate degli organi sociali.

Alla richiesta di adesione deve essere allegata:
- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, se presente;
- dichiarazione attestante scopi, democraticità, assenza fini di lucro, finalità solidaristiche e sociali delle attività svolte, nonché identificazione della sede legale e/o operativa corredata da relativi recapiti.

Il Presidente potrà richiedere documentazione integrativa finalizzata a verificare quanto dichiarato.
Le Associazioni dovranno comunicare tempestivamente ogni variazione del loro statuto o/e delle dichiarazioni rese.
Le Associazioni regolarmente iscritte decadono di diritto per accertata perdita dei requisiti e/o condizioni per l'iscrizione.
Le richieste di adesione sono esaminate dal Presidente di concerto con l'Ufficio Comunale competente.
L'ammissione alla Consulta o il rifiuto motivato, sono formalmente comunicate alla associazione richiedente.

b) Designazione dei componenti

Ogni Organizzazione, Associazione, Gruppo o Movimento si impegna a designare un rappresentante in seno alla Consulta ed a garantire, per quanto possibile, una presenza attiva e continuativa agli incontri, alle riunioni ed alle iniziative concordate.
I componenti della Consulta possono essere sostituiti, tramite comunicazione scritta, ogni qualvolta l'Associazione lo ritenga opportuno.

c) Membri di diritto

Partecipano di diritto ai lavori della Consulta con facoltà di intervento, ma senza diritto di voto:
- Il Sindaco;
- L'Assessore alle Politiche Sociali, eventualmente coadiuvato dal Responsabile del servizio competente;
- Un rappresentante del Centro Servizi del Volontariato, se presente nel territorio Comunale.

d) Competenze

Compete all'Assemblea:
- definire gli obiettivi generali delle attività e deliberare sulla programmazione annuale;
- eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- presentare proposte, istanze, petizioni al Consiglio Direttivo, al Presidente della Consulta, agli organi elettivi comunali e ad altri Enti Pubblici;
- esaminare e valutare eventuali proposte di modifica dello Statuto da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale.

Art. 5 - Il Consiglio Direttivo

a) Composizione

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di consiglieri pari a 6.
L'Assemblea è convocata per l'elezione dei consiglieri almeno 30 giorni prima della scadenza delle cariche.
La prima Assemblea per l'elezione dei consiglieri è convocata dal Presidente della Consulta entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente Statuto.
Il periodo entro il quale possono essere presentate le candidature è fissato dal Presidente con apposito manifesto o con lo stesso manifesto che indice la Consultazione elettorale.
La proposta di candidatura deve essere inoltrata con lettera scritta o tramite e-mail al Presidente, il quale provvede a formare la lista elettorale sulla scorta delle domande di candidatura pervenute in tempo utile.
La votazione avviene su apposite schede elettorali predisposte dal Comune e vengono eletti Consiglieri coloro che conseguono il maggior numero di voti.
A parità di voti prevale il più anziano di età.

b) Competenze

Il Consiglio Direttivo:
- formula proposte all'Assemblea;
- cura le deliberazioni dell'Assemblea;
- stabilisce i programmi di attività dell'Assemblea sulla base dei principi programmatici e dei compiti stabiliti dallo Statuto e sulla base delle linee generali approvate dall'Assemblea;
- delibera circa l'espulsione dei membri;
- costituisce eventuali gruppi di lavoro;
- nomina uno o più consiglieri e/o membri responsabili di determinati servizi, progetti o attività specificando il contenuto e la durata dell'incarico;
- entro il 30 marzo di ogni anno approva il programma delle attività da realizzare;
- esprime i pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale con una relazione illustrativa;
- formula proposte al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale;
- può richiedere al Sindaco o suo delegato di assicurare la partecipazione di funzionari del Comune

di Macomer, qualora la consulenza di questi ultimi sia ritenuta necessaria in ordine a determinate decisioni da assumere;
- approva regolamenti interni.

c) Durata e decadenza

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per l'intera durata della legislatura.
In caso di cinque assenze consecutive non giustificate si decade dalla carica di consigliere.
In caso di dimissioni o decadenza di un componente del Consiglio Direttivo subentrerà alla carica il primo dei non eletti.

Art. 6 – Presidente

a) Nomina

Il Presidente è nominato direttamente dal Sindaco in quanto rappresentante di un organo istituzionale facente capo all'Assessorato alle Politiche Sociali.

b) Competenze

Il Presidente:
- rappresenta la Consulta;
- convoca, presiede e disciplina le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- partecipa alle sedute del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno materie di interesse della Consulta;
- nomina il Segretario;
- propone all'Assemblea la costituzione di Commissioni tematiche;
- nomina il Vice Presidente con funzioni vicarie in caso di impedimento del Presidente;
- partecipa alle sedute delle Commissioni Consiliari nel caso in cui si discutano tematiche di interesse della Consulta.

c) Durata

Il Presidente e il Vice Presidente rimangono in carica per l'intera durata della legislatura.

Art. 7 - Segretario

Il Segretario, nominato dal Presidente tra coloro che ricoprono la carica di Consigliere, redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese.
Il registro dei verbali viene depositato dal Segretario presso l'ufficio comunale competente entro sette giorni dalla data delle riunioni; in detto arco di tempo il Segretario è responsabile della custodia del registro.
Il registro dei verbali è a disposizione di chiunque voglia prenderne visione presso l'ufficio comunale competente.
Il Segretario rimane in carica per l'intera durata della legislatura.

Art. 8 - Commissioni

L'Assemblea dei rappresentati, su proposta del Presidente, può deliberare la costituzione di Commissioni tematiche atte alla discussione di argomenti specifici da proporre in Assemblea plenaria.
Le Commissioni saranno formate da un numero minimo di 3 componenti.
Al loro interno dovranno essere nominati un Presidente di Commissione e un Segretario verbalizzante.
Partecipano di diritto alle riunioni delle Commissioni, il Sindaco, L'Assessore alle Politiche Sociali e il Presidente della Consulta.
La convocazione avviene mediante avviso scritto da notificare almeno 5 giorni prima della seduta.

CAPO III
FUNZIONAMENTO

Art. 9 - Convocazione dell'Assemblea dei Rappresentanti

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante un avviso contenente la data dell'Assemblea e l'ordine del giorno da recapitare non meno di cinque giorni prima della seduta.
Tale avviso viene affisso presso l'Ufficio comunale competente e la sede della Consulta.
L'Assemblea dei Rappresentanti è convocata almeno 4 volte all'anno dal Presidente.
L'Assemblea è altresì convocata:
- tutte le volte che il Sindaco o suo delegato lo reputino necessario;
- quando ne faccia richiesta motivata almeno 1/3 dei membri, in tal caso l'Assemblea dovrà tenersi entro i 30 giorni successivi alla richiesta.

In caso di inerzia del Presidente provvederà alla convocazione il Sindaco o suo delegato.

Art. 10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea Rappresentanti

L'Assemblea dei rappresentanti è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno delle associazioni iscritte o, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo delle Associazioni iscritte; la seconda convocazione può avere luogo un'ora dopo la prima.
Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza dei voti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
I provvedimenti della Consulta dovranno essere trasmessi al Sindaco entro 5 giorni dalla loro approvazione**.**

Art. 11 - Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio della Consulta è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta ogni due mesi, e in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. La convocazione può essere richiesta anche da tre consiglieri.
I consiglieri sono convocati almeno cinque giorni prima della data della riunione con atto scritto o via e-mail.
In caso di inerzia del Presidente provvederà alla convocazione il Sindaco o suo delegato.

Art. 12 – Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

In prima convocazione il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza di 4 dei consiglieri, ed in seconda convocazione con la presenza di almeno 3 dei consiglieri; la seconda convocazione può avere luogo un'ora dopo la prima.
Il Consiglio Direttivo delibera validamente a maggioranza dei voti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

CAPO IV
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 13 - Provvedimenti disciplinari

I membri della Consulta sono tenuti alla osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi della Consulta.
Nel caso in cui i rappresentanti delle associazioni non dovessero ottemperare alle predette disposizioni verranno richiamati ufficialmente dal Consiglio Direttivo che si esprimerà a maggioranza dei suoi membri.
Al terzo richiamo i membri inadempienti vengono espulsi dalla Consulta.

Art. 14 Contributi a favore della Consulta

L'Amministrazione Comunale garantisce le risorse economiche necessarie al funzionamento della Consulta attraverso l'apposito capitolo di spesa del bilancio.

Art. 15 - Relazione in merito alle attività svolte

La Consulta presenta al Sindaco, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, sulle problematiche emerse e sulle più opportune iniziative da programmare. La Relazione, predisposta dal Presidente e successivamente approvata dall'Assemblea, viene illustrata dal Presidente in occasione della prima seduta utile del Consiglio Comunale.
Rimane comunque facoltà del Sindaco richiedere in qualsiasi momento una relazione sull'attività della Consulta.

Art. 16 – Comunicazioni tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale

L'ordine del giorno delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio della Consulta viene sempre inviato via e-mail al Sindaco e ai capigruppo, mentre l'Ordine del giorno del Consiglio Comunale avente ad oggetto materie di interesse della Consulta, viene inviato via e-mail al Presidente della Consulta, il quale è ufficialmente invitato a partecipare alla relativa seduta.
Il Sindaco o suo delegato entro 30 giorni dal ricevimento delle istanze o delle richieste di informazioni da parte della Consulta dovrà formulare risposte per iscritto ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali soluzioni.

Art. 17 – Modificazioni dello Statuto

Il presente Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, previo

parere vincolante dell'Assemblea che dovrà esprimersi entro 60 giorni dalla richiesta.
Il Consiglio Direttivo può proporre la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata dalla maggioranza assoluta dell'Assemblea.
Tali proposte devono essere esaminate dal Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla data in cui vengono comunicate al Sindaco ed ai capigruppo.
Le modifiche dello Statuto devono avvenire nel rispetto dei principi programmatici della Consulta e dei limiti fissati dal presente Statuto.

Art. 18 - Sede e pubblicità delle sedute

L'Amministrazione Comunale assicura alla Consulta la disponibilità di locali idonei allo svolgimento dell'attività ordinaria e alla realizzazione di iniziative pubbliche promosse dalla Consulta.
Ai lavori dell'Assemblea dei Rappresentanti e del Consiglio Direttivo sarà data la massima pubblicità.
Le sedute sono pubbliche.

Art. 19 - Regolamento interno

La Consulta può regolamentare la propria attività, nel rispetto delle norme contenute nello Statuto, con apposito atto approvato dal Consiglio Direttivo.

Art. 20 - Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore ad avvenuta esecutività della relativa delibera consiliare di approvazione.

Art. 21 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.